



Cavaliere La regista insignita del titolo dall'ambasciatore di Francia nel suo teatro

A Shammah la Legion d'onore

Stemma



● La regista Andrée Ruth Shammah ieri sera a Milano con il distintivo da *Chevalier de la Légion d'honneur* (foto Maule/Fotogramma)

Avrebbe voluto suo padre e sua madre, vicino a lei, ieri sera. «La mia famiglia, che viveva ad Aleppo, era di nazionalità francese. I miei genitori sarebbero stati così felici...». Andrée Ruth Shammah, regista, direttrice artistica, anima del Teatro Franco Parenti di Milano, lo scorso 14 luglio è stata nominata dal presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron *Chevalier de la Légion d'honneur*. Ieri, nel suo teatro (in via eccezionale: cerimonie di questo genere si tengono solitamente a Palazzo Farnese, a Roma) ha ricevuto il riconoscimento dall'ambasciatore di Francia Christian Masset.

Cinquant'anni di carriera, un impegno continuo e appassionato nella diffusione della cultura italiana e internazionale. Per tutti questi motivi

ieri Andrée Ruth Shammah, che ha mosso i suoi primi passi sul palcoscenico con Giorgio Strehler e Paolo Grassi, ha ricevuto il cavalierato. Prima di lei, tra gli italiani che hanno potuto indossare il distintivo bianco e verde (l'asterisco maltese a cinque bracci sostenuto da un nastro rosso) compaiono Giorgio Armani, Ennio Morricone, Riccardo Muti, Emma Bonino, Giorgio Napolitano.

«Per me è un'emozione grandissima e un onore», ha detto ieri la regista. A celebrarla, ieri sera, c'erano circa cento invitati «che hanno sempre sostenuto il teatro». Tra questi, il sindaco Beppe Sala, Piergaetano Marchetti, Luciano Fontana, Carlo Tognoli, Corrado Passera, Marco Tronchetti Provera, Lorenzo Ornaghi. (a. sac.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA